



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
SI Toscana a Sinistra

Firenze, 8 febbraio 2018

Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

MOZ “In merito all’attività dell’Unità Funzionale TAV e Grandi Opere del Dipartimento di prevenzione dell’Azienda Sanitaria Toscana Centro”

I sottoscritti consiglieri
premessi

che è del 7 ottobre scorso la notizia per cui è stata disposta dalla Procura di Firenze l’interdizione e la sospensione per sei mesi dall’ufficio pubblico per sei ufficiali di Polizia Giudiziaria dell’Ufficio di prevenzione Grandi Opere Infrastrutturali G.O.I. del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda AUSL fiorentina (exAUSL 10), accusati a vario titolo di falso ideologico e falso materiale in concorso;

che secondo il Pubblico Ministero, che ha avviato l’indagine sull’attività svolta tra il 2012 e il 2014, gli indagati avrebbero attestato il falso attraverso schede di intervento in cui davano per realizzati e conclusi sopralluoghi in realtà mai effettivamente svolti all’interno di cantieri di Grandi Opere infrastrutturali quali l’Alta Velocità di Firenze, la Variante di Valico, la Terza Corsia ed altri cantieri minori;

che l’inchiesta “madre” risale al 2015 e coinvolge tutti gli operatori dell’Area Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro P.I.S.L.L. (Tecnici della Prevenzione, Ingegneri, Medici e Assistenti Sanitari) del Dipartimento della Prevenzione accusati a vario titolo di falso ideologico e materiale per avere registrato come fatta, su un gestionale informatico, attività che in realtà, secondo la Procura, non poteva essere considerata conclusa. Ai dirigenti del Dipartimento e dei presidi PISLL di Firenze è stata contestata anche la truffa per avere percepito vantaggi economici connessi alla produttività premiale sull’attività realizzata. Questa inchiesta dell’A.G, denominata “vaso di Pandora”, è iniziata con il sequestro di migliaia di pratiche e si è conclusa al momento in questo fine Ottobre con l’emissione di circa 120 avvisi di garanzia, praticamente a tutti gli operatori dei Servizi di Prevenzione della ex AUSL 10 Di Firenze

che le inchieste connesse all’attività di prevenzione del Settore di prevenzione Grandi opere Infrastrutturali G.O.I. e Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro P.I.S.L.L. sono tutte basate su aspetti procedurali amministrativi connesse a Processi di Qualità e alla Registrazione informatica di attività attraverso gestionali validati ed in tutto i Servizi di Prevenzione della AUSL Toscana.

I reati contestati dalla Procura suppongono quindi irregolarità nel sistema di registrazione con conseguente danno erariale alla collettività. Un sistema, secondo la Procura, per cui gonfiando i numero dei prodotti finiti, ovvero la conclusione di ciascuna pratica “prodotto finito” che attesta la sintesi di sopralluogo, controllo macchine, accertamento sanitario, igiene industriale, si sarebbero concessi impropriamente incentivi di risultato a fine anno ai soli dirigenti del Dipartimento, ma non agli operatori di vigilanza.

considerato comunque

che il gruppo di tecnici specializzati nel monitoraggio delle grandi opere si è andato coagulando nell’anno 1997, al termine di una formazione svolta a circa cinquanta persone tra Emilia Romagna e Toscana in vista soprattutto della realizzazione dei cantieri TAV sull’Appennino, cui ha seguito nel 2001 la strutturazione dell’Unità Funzionale TAV e Grandi Opere, dodici persone al massimo dell’organico che progressivamente hanno acquisito sempre maggiori competenze tecniche specialistiche;

che l’Unità è diventata punto di riferimento per i responsabili dei cantieri, è stata chiamata a formare in questi anni i tecnici di prevenzione di altre Regioni italiane in occasione dell’apertura di nuovi cantieri di Grandi Opere, può vantare la redazione e l’utilizzazione dei Note Tecniche di Indirizzo Interregionale quale riferimento di letteratura scientifica sul tema da parte degli altri servizi di prevenzione nel nostro Paese e da anni sviluppa progetti di ricerca e intervento, in collaborazione con le aziende e i lavoratori interessati, quali per esempio quelle sullo stress da lavoro correlato, sull’uso di sostanze psicotrope e della condizione di vita nel contesto di campi base lontani dalle famiglie di appartenenza dei lavoratori stessi;

che, senza entrare nel merito e a prescindere dall’esito dei procedimenti giurisdizionali riguardanti gli operatori coinvolti, la situazione attuale vede una sostanziale paralisi degli uffici incaricati alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quello dedicato al controllo e vigilanza sulle grandi opere infrastrutturali, dovuta all’interdizione sopra descritta nonché al pensionamento di buona parte dell’organico, con la conseguenza che non risulta funzionante un importante servizio a tutela della collettività nonché, nello specifico, della salute dei lavoratori impiegati nei cantieri;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi con tutte le misure opportune affinché l’Unità Funzionale TAV e Grandi Opere del Dipartimento di prevenzione dell’Azienda Sanitaria Toscana Centro possa riprendere a svolgere le sue funzioni con la massima efficienza ed efficacia, anche attraverso la dotazione del personale necessario a tale scopo.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti